

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parcchiadicermenate.it

La virtù della fedeltà

Occasione e cont inuit à

Quando si hanno delle piante in vaso, soprattutto quelle da fiore, occorre non solo bagnarle, ma ogni tanto anche somministrare loro del concime. La pianta ripagherà con fiori bellissimi le cure costanti. Poi, a meno che siano piante grasse, non si possono bagnare solo occasionalmente altrimenti s'afflosciano o seccano. Né si possono concimare tutti i giorni se no il concime "brucia" la pianta invece che nutrirla.

Abbiamo celebrato la Festa dell'Esaltazione della Croce, occasione e segno importante per noi cristiani di Cermenate. Se tutte le settimane celebrassimo una festa così si perderebbe il senso del festivo. Eppure se di domenica in domenica non ci lasciassimo inaffiare dall'amore di Dio che passa nella celebrazione eucaristica, noi cristiani perderemmo il punto di riferimento vitale, la fonte d'acqua viva e la nostra identità. Non basta celebrare la festa e poi raramente esser presenti la domenica. Non basta non tanto a Dio, ma a noi. Languiremmo come una pianta senz'acqua. Così pure se non ci fossero le feste più importanti non saremmo arricchiti nel nostro "terreno interiore" e quindi non produrremmo frutti virtuosi.

Credo che il paragone tra l'innaffiatura e la concimazione e la nostra partecipazione all'azione liturgica della messa domenicale renda l'idea di quanto voglio comunicarvi. Se volete che la vostra fede sia rigogliosa e sappia resistere alle tempeste della vita, non basta nutrirsi della Parola di Dio e del Corpo di Cristo solo a Natale, Pasqua e poco più. Chi vive così il suo esser cristiano, normalmente, non capisce molto del comportamento di Dio ed è facilone anche nel giustificarsi davanti a Lui. Ecco cosa significa essere "flosci" o "aridi": non si sa trovare il giusto rapporto con Dio né motivarlo. Anzi, solitamente Lo si accusa di quanto non va.

Noi abbiamo celebrato il Crocifisso. Cosa ci lascia questa festa? Quale sapore nel cuore permane dopo questi giorni? La polenta e il brasato mi lasciano il sapore dell'amicizia e del servizio, dell'accoglienza e del bello dell'essere stati utili.

Il Crocifisso invece a me lascia ancor di più la gratitudine verso Dio e il "gusto" della saggia follia del Suo amore per me e per tutti noi.

Ora, avanti, fratelli. Non perdiamo la grazia che abbiamo invocato più volte per la nostra comunità cristiana. Non abbandoniamo la pratica del giorno domenicale né delle virtù. Lasciamoci abbracciare ancora e sempre da Dio nelle celebrazioni più "ordinarie" delle Messe. Facciamo sì che il nostro agire sia sempre una risposta lieta alla bontà di Dio per noi. Non lasciamo che il nutrimento ricevuto nella settimana del Crocifisso non agisca in noi perché ci priviamo dell'acqua delle domeniche ordinarie. Il Signore ci invita: «Venite a me, voi tutti. Io vi ristorerò!». E lo fa con ben più di una polenta!



Riflessione alla Festa del Crocifisso

Meglio tardi che mai

Capita spesso che una persona muoia in casa dopo un'agonia più o meno lunga, senza che sia data la possibilità al malato di ricevere quella che con grave errore ancora vien chiamata estrema unzione. Talvolta l'agitazione e il dolore del momento non fan pensare ad altro che ad essere vicino alla persona. Credo però che nella maggior parte dei casi non si chiami il prete perché si ha paura di far paura al malato che potrebbe arguire: «Ecco è arrivato il prete, allora siamo alla fine». L'attenzione allo stato d'animo del malato è importante, ma mi chiedo anche se il malato terminale sia così tonto da non accorgersi che si avvicina la fine. Perché nascondere ciò che è evidente, invece che parlare con fede del trapasso? Abbiamo o no fiducia nella risurrezione?

L'Unzione degli infermi è il sacramento attraverso il quale si chiede al Signore la forza di partecipare alla sua croce, la grazia della guarigione e la serenità nel trapasso, oltre al perdono di tutti i peccati. Perché negarla? Se l'Unzione non fosse così "estrema" la paura - che c'è già! - non farebbe paura al malato ancora vivo e cosciente.



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 23 settembre: S. p. Pio

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di del 6° Anno.

ore 15:00 : Messa per gli anziani e i malati.

ore 17:30 : incontro del Percorso dei Fidanzati. In oratorio.

ore 20:30 : rosario e ricordo di p. Pio presso la sua statua, via S.Maria in Vigna.

ÄLunedì 24 settembre

ore 21:00 : Commissione Missionaria Zonale. In casa parrocchiale qui a Cermenate.

ore 21:00 : corso per lettori alla Messa. A Bregnano San Michele. Aperto a chi è interessato.

ÄMercoledì 26 settembre

ore 20:45 : coi catechisti di 6° Anno. In casa parr.

ÄGiovedì 27 settembre

ore 20.30 : coi catechisti di 5° Anno. Da Federica.

ore 21:00 : CPAE. In casa parrocchiale.

ÄSabato 29 settembre

ore 14:00 : inizio festa di inizio anno Asilo Garibaldi. In chiesa e poi in oratorio.

dalle 14:30 : vendita mele pro Oratorio.

ÄDomenica 30 settembre

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 7° e 8° anno

ore 11:30 : incontro coi genitori dei bimbi di 3ª Primaria. In auditorium dell'oratorio.

dalle 14:30 : vendita mele pro Oratorio.

ÄDomenica 07 ottobre: ripresa del catechismo

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno.

Nel pomeriggio giochi e festa ad Asnago. Vedi la locandina alla porta della chiesa.

Dall'8 ottobre riprenderanno gli incontri pomeridiani di catechismo secondo il calendario di ogni classe.

Riprende il catechismo

Alla ricerca dell'incontro con Gesù

Riprende il catechismo che è il modo con cui la comunità cristiana accompagna i bambini e i ragazzi all'incontro con Gesù, fino alla comunione con Lui. Così i Vescovi han pensato fosse giusto riportare la Messa di Prima Comunione dopo o insieme alla celebrazione della Cresima. Inoltre han voluto che durante il catechismo si migliorasse la partecipazione attiva delle famiglie, l'esperienza delle celebrazioni e della fede vissuta in gesti di servizio. Perciò si è reimpostato il percorso

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
RAMPOLDI GIUSEPPE ALESSANDRO, detto Sandro, di anni 86, deceduto il 19 settembre.



Oç Logos tou Qeou

Il riquadro della Parola [9]

Abbiamo scritto che la vicinanza affettiva di Giovanni a Gesù ha fatto girare illazioni sul loro rapporto, illazioni che hanno l'unico scopo di giustificare la non voglia di adesione al Vangelo. Già i contemporanei di Gesù lo accusavano di essere «un mangione e un beone, amico di pubblicani e peccatori» (Mt 11,19; Mc 7,34), che scacciava i demoni perché era il capo dei demoni (Mt 9,34; 12,24; Mc 3,22; Lc 11,15), o addirittura che era figlio di prostituzione riferendosi al fatto che Maria, sua madre, fu incinta prima del matrimonio (Gv 8,41). Oggi alcuni affermano di Gesù che fu un omosessuale innamorato appunto di Giovanni, così come gli Hippy lo presero per loro modello facendolo diventare un figlio dei fiori "peace and love". L'ultimo grande scandalo lo ha sollevato Dan Brown nel suo romanzo *Il Codice da Vinci*, raccontando che il giovane dipinto a Milano da Leonardo ne *L'ultima cena* altri non sia che la Maddalena, e che Giovanni in realtà sia lei sotto falso nome. Peccato che proprio nel IV vangelo la Maddalena abbia un ruolo di primo piano che però non coincide con quello del "discepolo amato". Leonardo ne *L'ultima cena* dipinse Giovanni effettivamente con tratti gentili, essendo lui il più giovane del gruppo e il più vicino a Gesù, non solo fisicamente, ma anche spiritualmente. Giovanni infatti ha più o meno gli stessi tratti di Gesù; persino il colore delle vesti è simile: il rosso e il blu, che nell'iconografia simboleggiano l'umanità e la divinità di Cristo, li ha anche il discepolo, segno dell'avvenuta assimilazione a Lui.

catechistico diviso in quattro tempi e in quattordici anni a partire dal periodo del Battesimo. Ora è ovvio che ai bimbi piccoli non si può fare catechismo, perciò nei primi 5-6 anni gli incontri saranno rivolti ai genitori. Vedrete come. Qui mi preme far sapere che denomineremo gli anni di catechismo così: 1ª Primaria = 1° Anno; 2ª Pr = 2° Anno; 3ª Pr = 3° Anno; 4ª Pr = 4° Anno; 5ª Pr = 5° Anno; 1ª Secondaria = 6° Anno; 2ª Sec = 7° Anno; 3ª Sec = 8° Anno. !!! Per i genitori di 3ª Primaria (= 3° Anno) incontro domenica 30, 11:30, in auditorium.



il 29 e il 30 settembre i ragazzi dell'Oratorio vi offriranno la possibilità di acquistare le rinomate

MELE della VALTELLINA



Le letture di domenica prossima

Domenica 30 settembre — 26ª T. Ordinario, Anno B

1ª Lettura: Numeri 11,25-29; Salmo 18; 2ª Lettura: Lettera di Giacomo 5,1-6; Vangelo: Marco 9,38-43.45.47-48.

La PARROCCHIA ringrazia

i suoi collaboratori e benefattori



